

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XXVIII - n 2 - 2018

Pronti a formare i supertecnici del futuro

**Le Scuole Edili di Modena
e Reggio Emilia progettano
insieme nuovi corsi Ifts e Its**

Obblighi formativi, promemoria per le imprese

**Cosa devono fare Datori di Lavoro,
Rspp, Aspp, lavoratori, preposti e dirigenti**

Segnali contrastanti per le costruzioni

**Migliorano fatturato e produzione,
ma le imprese continuano a calare**

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI

ANCE | MODENA

Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.confindustriamodena.it - edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - www.apmi.mo.it - info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - agcimo@tsc4.com



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Unione delle Costruzioni

Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - www.modena.confcooperative.it - modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabiani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - feneal.modena@fenealmo.191.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislemiliacentrale.it - filcaemiliacentrale@cisli.it



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - filleamo@er.cgil.it



Alessandro Dondi *

CAMBIANO GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
DELLA SCUOLA EDILE DI MODENA

Progetto Sicurezza, addio alla carta

Da questo numero il nostro periodico cessa la pubblicazione in formato cartaceo e viene pubblicato solo on line sul nostro sito www.scuolaedilemodena.it. È il primo atto del nuovo progetto di comunicazione di cui vuole dotarsi la Scuola Edile di Modena e che sarà completato e realizzato in ogni sua parte entro il prossimo semestre in modo da poter essere varato a partire dal 2019. È nostra intenzione agire su più piani. In primo luogo arricchendo e migliorando il nostro sito, ospitando anche una newsletter che consenta sia una tempestiva informazione sulle nostre attività che la pubblicazione di notizie riguardanti il nostro settore. Tutto questo materiale sarà accessibile e consultabile tramite un archivio

storico in modo che lavoratori, imprese e ogni altro soggetto interessato possa cercare e recuperare informazioni, notizie e comunicazioni, anche a distanza di tempo. Infine abbiamo deciso di sviluppare la nostra presenza sui social network, a partire da Facebook, lo strumento individuato come il principale veicolo della nostra comunicazione. Siamo consapevoli che con questa scelta i nostri lettori dovranno abituarsi a non ricevere più questa rivista nella cassetta della posta. Tuttavia almeno per la seconda metà del 2018 potranno continuare a leggere e consultare la rivista sul nostro sito; come peraltro già avveniva in precedenza, i lettori saranno opportunamente avvertiti via mail della pubblicazione dell'ultimo numero. A questo proposito ricordiamo a tutti

che già da anni per la Scuola Edile di Modena la posta elettronica è lo strumento principale, nonché il più veloce ed efficace, per contattare lavoratori, imprese, professionisti e, in generale, tutti i soggetti che pensiamo possano essere interessati alla nostra attività. Per questo rinnoviamo l'invito ad andare su www.scuolaedilemodena.it e iscriversi alla nostra mailing list per essere informati tempestivamente su tutte le nostre attività. Allo stesso modo, vi invitiamo a creare un'area riservata dedicata per agevolare l'accesso alle nostre azioni formative. •

*direttore della Scuola Edile di Modena

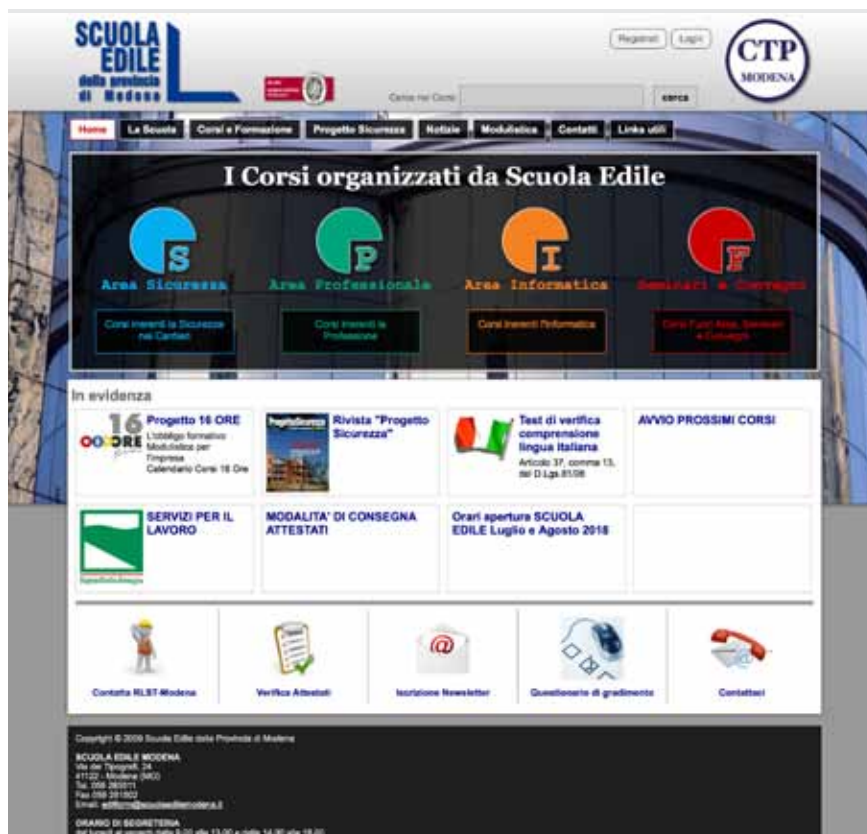
ProgettoSicurezza

Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41122 Modena
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502
progettosisicurezza@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile
Alessandro Dondi
Redazione
Silvio Cortesi
Foto
Silvio Cortesi
Progetto grafico e impaginazione
Sergio Bezzanti
Impianti e stampa
TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XXVIII - N° 2 - 2018

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91
Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena
Tassa riscossa



Più sicurezza in cantiere grazie ai rappresentanti dei lavoratori

L'obiettivo è ottimizzare le funzioni svolte da Rls e Rlst attraverso l'uso di applicazioni mobili e altri strumenti utili allo scambio di esperienze e informazioni

Condividere è la parola d'ordine che ispira e dà forma al progetto **Arles**, dedicato alle attività del rappresentante dei lavoratori per un'edilizia in sicurezza e realizzato in collaborazione tra la direzione centrale prevenzione dell'**Inail** e l'ats (associazione temporanea di scopo) composta da **Formedil** e **Cncpt** grazie a un accordo scaturito dall'avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni d'interesse pubblicato dall'**Inail** nell'ottobre del 2015. Il progetto, lanciato con l'evento che si è svolto il 18 giugno scorso a Roma, si pone l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza e mette a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori (Rls e Rlst) strumenti utili a promuovere un confronto costante e a condividere le esperienze di lavoro in cantiere e sul territorio, tra cui focus group, un portale web e un'applicazione con check list dedicate. Secondo i dati del rapporto Formedil 2017, i rappresentanti dei lavoratori territoriali in Italia sono 201, mentre i Rls formati attraverso il sistema bilaterale edile sono 23.997, di cui 22.665 uomini, 1.332 donne e 2.008 stranieri. «È necessario creare una comunità di rete per mettere in comune le esperienze. Diffondere la cultura della sicurezza è un obiettivo che deve essere perseguito non solo dall'**Inail**, ma anche attraverso accordi con il sistema dei corpi intermedi e degli organismi paritetici, in una logica di rete che deve coinvolgere tutti - ha

spiegato **Ester Rotoli**, direttore centrale prevenzione dell'**Inail** aprendo i lavori - Con l'avvio di questo progetto dedicato a un rinnovato ruolo dei Responsabili dei lavoratori, ci prefiggiamo uno sviluppo delle loro competenze e una maggiore consapevolezza della loro funzione, in una logica di integrazione con le altre figure della prevenzione, perché soltanto stando insieme possiamo diffondere questa cultura "al di là della rete istituzionale, declinata anche nel decreto 81 - ha aggiunto - È necessario trovare un sistema per mettere in rete le informazioni e le buone pratiche e creare una sorta di comunità che metta le migliori esperienze a disposizione di altri». Il piano di lavoro di Arles, che punta ad accrescere le competenze attraverso la condivisione delle esperienze, come ha spiegato il direttore del Cncpt (Commissione nazionale dei comitati paritetici territoriali) **Giuseppe Moretti**, prevede 45 focus group per Rls e 13 focus group per Rlst della durata di otto ore, oltre a un portale web dedicato, un'applicazione per smartphone e video formativi e informativi tradotti in otto lingue. Più nel dettaglio, il portale sarà suddiviso in tre aree: una istituzionale, una operativa e una tecnica, dove sarà possibile entrare nella community per condividere informazioni e accedere all'area riservata. L'applicazione avrà, invece, quattro sezioni: due dedicate rispettivamente a Rls e Rlst, con le check list per lo svolgimento dei ruoli

di responsabile, una sezione video, e una dedicata ai mancati infortuni, chiamata Arlesxpoco. Con questa funzionalità sarà possibile, attraverso un breve questionario, descrivere in forma anonima una situazione rischiosa nella quale è stato evitato l'infortunio contribuendo a creare un archivio storico. I mancati o "quasi" infortuni sono molto più numerosi degli infortuni e vanno considerati come altrettanti indicatori di rischio. A illustrare questo concetto è stato, per il Formedil, **Claudio Tombari**. L'applicazione Arlesxpoco funziona con qualsiasi smartphone e richiede tre risposte a tre domande semplici. I mancati infortuni comunicati vengono registrati sul portale aziendale e, ogni tre mesi, Rls e titolare dell'azienda analizzano le comunicazioni ricevute e valutano le azioni da mettere in atto, tra cui interventi formativi mirati in cantiere. Newsletter, depliant informativi e spot video completano l'elenco degli strumenti previsti dal progetto. «Con l'avviso pubblico del 2015 sono stati messi a disposizione dall'**Inail** 3 milioni di euro per la realizzazione di progetti di prevenzione in regime di cofinanziamento - ha spiegato **Tommaso De Nicola**, vicario direzione centrale prevenzione **Inail** - Sono pervenute 44 manifestazioni d'interesse valutate da un'apposita commissione interna all'**Inail** e sono stati ritenuti meritevoli di finanziamento 14 progetti, di cui il primo è appunto quello del Formedil-Cncpt, l'unico che riguarda esclusivamente l'edilizia e che coinvolgerà in tutto 81 enti misti/Cpt, 191 Rlst e 10.548 Rls». •

Pronti a formare i supertecnici del futuro

Presentati alla Regione due nuovi corsi sulla gestione dei processi BIM

Da molti anni la **Scuola Edile di Modena** collabora con **RES (Edili Reggio Emilia Scuola)** nella progettazione e realizzazione dei percorsi Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore), finalizzati a formare tecnici del settore per le imprese e gli studi professionali. «L'esperienza si caratterizza con percorsi formativi che si sono sempre evoluti in coerenza con la domanda di nuove figure professionali in grado di soddisfare le nuove esigenze del mercato del lavoro dell'edilizia – spiega il direttore della Scuola Edile di Modena **Alessandro Dondi** - La collaborazione con vari enti, imprese e studi ha inoltre facilitato l'accesso nel mondo del lavoro dei tecnici che abbiamo formato». Nell'ambito di uno specifico asse di finanziamento del **Fondo sociale europeo** e della **Regione Emilia-Romagna**, nel 2017 la Scuola Edile di Modena si è candidata a organizzare e gestire un progetto di 300 ore per la formazione di *Tecnici di cantiere edile per la ricostruzione e riqualificazione del patrimonio edilizio con l'utilizzo delle nuove tecnologie*. Il progetto è stato approvato. Questa figura professionale, in uscita dal percorso formativo nell'aprile scorso, ha vantato competenze riconoscibili e immediatamente spendibili sul mercato del lavoro in merito all'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi, quali il processo Bim, le tecniche di diagnostica strutturale, l'impiego di droni e telecamere dedicate nel rilievo

topografico. Tutti gli undici allievi che hanno completato il percorso hanno ricevuto proposte di lavoro, in particolare dalle imprese in cui avevano svolto lo stage. Quest'anno la collaborazione tra RES e Scuola Edile di Modena prosegue nella progettazione e presentazione a finanziamento di due importanti percorsi formativi: un corso Ifts di 800 ore dal titolo *Tecnico di progettazione integrata per la riqualificazione architettonica sostenibile con metodologie BIM*, da svolgersi nel periodo novembre 2018-ottobre 2019 presso la Scuola Edile di Modena; un percorso di formazione superiore di 500 ore dal titolo *Tecnico esperto nella gestione di commesse edili mediante processi Bim*, che si svolgerà tra la fine del 2018 e il primo semestre 2019 alla RES (Scuola Edile di Reggio Emilia). «Come si intuisce dai titoli, i due progetti hanno come fulcro tematico la gestione dei processi Bim nella consapevolezza che questa tecnologia sarà determinante nella progettazione e realizzazione costruttiva dei prossimi anni – sottolinea Dondi - Il primo progetto è maggiormente rivolto all'ambito della progettazione e, quindi, a figure che preferibilmente sono orientate agli studi professionali o a uffici di progettazione aziendali. Il secondo è più orientato a una figura tecnica destinata alla gestione dell'appalto e alla realizzazione dell'opera in ambito Bim da parte dell'impresa esecutrice. La scelta che abbiamo intrapreso come Scuole è stata evitare



la sovrapposizione di offerta formativa, ma di considerare le due realtà territoriali come un unico bacino in cui proporre al settore un'offerta formativa per figure qualificate in grado di contribuire all'affermazione di nuovi processi e tecnologie sia nel versante della progettazione (studi) che della realizzazione (imprese), dividendoci le competenze da formare. In questo siamo facilitati dalla vicinanza territoriale. Ambedue i progetti sono stati presentati alla Regione nei giorni scorsi; siamo in attesa che vengano valutati e, ci auguriamo, approvati. Dopo la pausa estiva inizieremo la promozione dei due corsi tra i neo diplomati e tra le figure che intendono approcciare un percorso formativo di qualificazione/riqualificazione professionale. Una volta definite le aule e iniziati i percorsi formativi auspichiamo, come sempre è avvenuto, - conclude il direttore della Scuola Edile di Modena - di registrare la disponibilità e l'interesse di imprese e studi a ospitare i nostri allievi nei percorsi di stage previsti a completamento e arricchimento del percorso didattico d'aula». •

Un promemoria per le imprese

Ecco cosa devono fare Datori di Lavoro, Rspp, Aspp, lavoratori, preposti e dirigenti

Il datore di lavoro deve:

- nominare il Rspp che può essere
 - un dipendente (in questo caso deve aver almeno un diploma di scuola superiore e aver ricevuto la formazione prevista costituita da mod. A 28 ore + mod. B 48 ore + 16 ore di specializzazione – con aggiornamento quinquennale di almeno 40 ore- + mod. C 24 ore)
 - un libero professionista (caratteristiche previste dalla legge);
 - lui stesso se l'azienda uguale o inferiore a trenta (30 dipendenti) - in questo caso deve partecipare corso di

formazione della durata minima di 48 ore con aggiornamento quinquennale di almeno 14 ore (è esonerato da questa formazione chi ha frequentato i corsi di 16 ore previsti dall'ex DM 16.01.1997; permane però l'obbligo di aggiornamento di 14 ore ogni cinque anni da svolgersi entro l'11 gennaio 2014).

Nominare tra i propri dipendenti il/ gli addetti al servizio di primo soccorso aziendale, i quali devono partecipare a:

- corso di 16 ore;
- aggiornamento triennale di sei (6) ore.

Nominare tra i propri dipendenti il/ gli addetti al servizio di emergenza e prevenzione incendi, i quali devono partecipare:

- se l'azienda è rischio basso a un corso di quattro (4) ore;

- se l'azienda è rischio medio a un corso di otto (8) ore;
- se l'azienda è rischio alto a un corso di sedici (16) ore.

Costituire l'organigramma della sicurezza in cui individuare i lavoratori e farli partecipare a corsi di formazione costituiti da:

- modulo generale valido sempre e per tutti i settori della durata minima di quattro (4) ore;
- modulo specifico sulla mansione riferito ai rischi del settore e dell'impresa della durata minima di quattro (4) ore se l'azienda è rischio basso; otto (8) ore se l'azienda è rischio medio; dodici (12 ore) se l'azienda è rischio alto.

Il modulo specifico va integrato ogniqualvolta che si modifica la mansione e/o si introducono nuove attrezzature, materiali e rischi specifici, e comunque va aggiornato ogni cinque anni con almeno sei ore di formazione.

I preposti: oltre alla formazione di cui sopra per i lavoratori, devono partecipare a un corso specifico della durata minima di otto (8) ore di formazione al ruolo e a un aggiornamento quinquennale di sei (6) ore.

I dirigenti: devono partecipare a un corso di formazione specifica della durata minima di sedici (16) ore che sostituisce quella dei lavoratori ed è considerata credito permanente, indipendentemente dal settore in cui opereranno. Vi è l'obbligo di aggiornamento quinquennale di sei (6) ore minime.

Nel caso di lavoratori, preposti e dirigenti neo assunti, è necessario erogare loro la relativa formazione prima o contestualmente all'assunzione e





comunque non oltre i sessanta (60) giorni dall'assunzione e dall'incarico del ruolo stesso. Il legislatore ha specificato che è fatto obbligo al datore di lavoro impartire ai propri addetti un'adeguata informazione e formazione sui rischi e sulle norme di prevenzione degli stessi che comportano lo svolgimento della relativa mansione. In altre parole partendo dal proprio Dvr (documento di valutazione del rischio) il datore di lavoro provvederà a informare e formare i dipendenti sui rischi e sulle norme di prevenzione che incontreranno e a cui dovranno attenersi nello svolgimento della propria attività.

Il datore di lavoro dovrà fornire ai propri dipendenti i dpi (dispositivi di protezione individuale); anche per l'uso di essi dovrà provvedere a una specifica informazione e formazione, in particolare per quelli di terza categoria si provvederà ad una specifica sessione di addestramento all'uso degli stessi. Gli addetti allo svolgimento di lavori in quota devono partecipare a corsi di dodici (12) ore minime in cui è previsto l'addestramento all'uso di dispositivi antica-

dute (imbraghi di sicurezza, cinture anticadute, linee vita ecc.). La Scuola Edile di Modena prevede anche per questa formazione un aggiornamento almeno quinquennale di quattro (4) ore. Se i propri dipendenti sono addetti e/o preposti alla sorveglianza del montaggio, trasformazione e smontaggio di ponteggi metallici, essi devono frequentare un corso abilitante di 28 ore con un aggiornamento quadriennale di quattro (4) ore. Infine la formazione abilitante. L'accordo in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome del 22/02/2012 individua una serie di attrezzature per cui è obbligatoria una specifica formazione abilitante alla loro conduzione. Quindi gli operatori addetti alle seguenti attrezzature devono partecipare a un corso di formazione e addestramento abilitante all'uso come segue:

ADDETTI ALL'USO DI PLE
10 ORE DI FORMAZIONE

ADDETTI ALL'USO DI GRU AUTOCARRATE
12 ORE DI FORMAZIONE

ADDETTI ALL'USO DI GRU A TORRE
14 ORE DI FORMAZIONE

ADDETTI ALL'USO DI CARRELLI
ELEVATORI SEMOVENTI CON
CONDUCENTE
16 ORE DI FORMAZIONE

ADDETTI ALL'USO DI GRU MOBILI
14 ORE DI FORMAZIONE

ADDETTI ALL'USO DI MACCHINE
MOVIMENTO TERRA
16 ORE DI FORMAZIONE

ADDETTI ALL'USO DI POMPE
CALCESTRUZZO
14 ORE DI FORMAZIONE

Tale formazione è soggetta ad aggiornamento quinquennale di almeno quattro (4) ore, pena la decadenza dell'abilitazione. Vanno poi ricordati altri obblighi normativi per la formazione previsti dalle varie normative, come per gli operatori addetti alla rimozione e smaltimento dell'amianto o per gli addetti a lavorazioni in ambienti confinati o sospetti di inquinamento. È pertanto importante che il datore di lavoro, una volta individuati i rischi delle diverse lavorazioni e redatto il Dvr, produca una tabella con gli obblighi formativi da calare sul proprio organigramma aziendale, a seconda delle mansioni, riservati ai propri dipendenti con le relative scadenze. •

Formazione

su messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico

Il sistema nazionale delle Scuole Edili è pronto a gestire corsi in collaborazione con Ance e ISI

Il sistema **Formedil** è impegnato da tempo sui temi della formazione per la messa in sicurezza sismica del patrimonio e l'efficientamento energetico degli edifici. Ricordiamo che le ultime leggi di Bilancio hanno introdotto per questi due ambiti di intervento importanti novità riguardanti il sistema delle detrazioni fiscali: modifiche all'entità delle detrazioni e all'estensione del periodo degli interventi fino a fine 2021, introduzione della possibilità di cedere il credito fiscale da parte dei proprietari degli immobili ad altri soggetti, tra cui le imprese che eseguono i lavori che, a loro volta, possono ricedere i suddetti crediti fiscali. Il presidente nazionale dell'**Ance Gabriele Buia** ha informato il **Formedil** che «per favorire lo sviluppo delle attività legate agli interventi di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico, legato alla possibilità per le imprese di accettare parte del pagamento tramite i crediti fiscali dei proprietari per poi ricederli ad altri soggetti, **Ance** e **Deloitte** hanno sviluppato una piattaforma che permetterà alle imprese associate di cedere i crediti a investitori interessati ad acquistarli». In questo accordo di collaborazione, **Ance** e **Deloitte** hanno stabilito di istituire un «sistema di qualificazione» delle imprese associate al sistema **Ance**, quale condizione necessaria per accedere alla piattaforma. Tra i requisiti richiesti vi è quello di disporre delle competenze

necessarie nel campo della messa in sicurezza sismica e dell'efficientamento energetico degli edifici, dimostrabili attraverso il possesso di specifica certificazione di esecuzione lavori, o aver fatto partecipare il proprio personale ai corsi di formazione erogati attraverso **Formedil** e il sistema delle **Scuole Edili** aderenti al **Formedil** in tema di messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico. A tal fine sono stati predisposti da **Ance** i contenuti minimi dei corsi di formazione; per la parte sismica insieme ad **ISI (Ingegneria Sismica Italiana)**, per la parte energetica insieme al **Formedil**, utilizzando parte dei risultati del progetto di ricerca europeo **Build up skills**

I-Town, che ha visto la partecipazione congiunta, tra gli altri, di **Ance** e **Formedil**. Per l'attuazione dei corsi, gli enti del sistema **Formedil**, nel rispetto degli specifici moduli didattici, potranno avvalersi di propri docenti, di formatori qualificati **ISI** per la parte sismica o di relatori individuati dal **Formedil** e dall'**Ance**, preferibilmente tra gli esperti che hanno collaborato al progetto **BUS I-Town**, per la parte energetica. Imprese e lavoratori interessati ai corsi di formazione possono contattare la **Scuola Edile di Modena** telefonando al numero 059 283511 o scrivendo a edilform@scuolaedilemodena.it.



Accordo di ricollocazione, istruzioni per l'uso

Cosa devono fare lavoratori e datori di lavoro interessati

La legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), innovando il dlgs. n. 148/2015 con l'introduzione dell'art. 24-bis, ha riconosciuto l'attribuzione anticipata dell'assegno di ricollocazione a quei lavoratori che, rientranti in ambiti aziendali o profili professionali a rischio di esubero, ne facciano espressa richiesta all'**Anpal** (Agenzia nazionale politiche attive del lavoro). Il citato art. 24-bis prevede che la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 24 del dlgs. n. 148/15, finalizzata all'intervento straordinario di integrazione salariale nei casi di riorganizzazione o di crisi aziendale in cui non sia previsto espressamente il completo recupero occupazionale, possa concludersi con un accordo recante un piano di ricollocazione dei lavoratori. A tal proposito, sul sito istituzionale dell'**Anpal** è stata pubblicata la circolare congiunta Anpal e Ministero del Lavoro n. 2/2018, con la quale vengono fornite le relative istruzioni operative e riassunti i benefici spettanti al lavoratore e al datore di lavoro a seguito dell'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro. L'accordo di ricollocazione andrà redatto in coerenza con il format allegato alla circolare e riportato nel verbale di consultazione. La circolare precisa che, in fase di prima applicazione, può ritenersi che fino al 30 settembre 2018 l'accordo di ricollocazione risulti distinto dal verbale di consultazione. In ogni caso, entro sette giorni dalla stipula, l'accordo è trasmesso all'**Anpal**, a cura del datore di lavoro, con

le modalità previste dall'Agenzia stessa. Il Ministero del Lavoro condivide con l'**Anpal** l'elenco nominativo dei lavoratori interessati dalle sospensioni o riduzioni di orario trasmesso con la domanda di concessione del trattamento di integrazione salariale. I lavoratori interessati possono presentare all'**Anpal** la domanda di attribuzione anticipata dell'assegno di ricollocazione, nei limiti e alle condizioni previsti dai programmi di cigs (cassa integrazione guadagni straordinaria), entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo di ricollocazione. Le domande sono accettate in base all'ordine cronologico di presentazione. Il servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione ha una durata corrispondente a quella della cigs e comunque non inferiore a sei mesi. Al termine di tale periodo, nel caso l'intero ammontare dell'assegno non sia stato utilizzato entro il termine del trattamento straordinario di integrazione salariale, il servizio è prorogabile fino a ulteriori dodici mesi, previo accordo tra il lavoratore interessato e l'ente erogatore del servizio. Il programma di assistenza intensiva deve essere compatibile con la residua attività lavorativa e con l'accordo di ricollocazione; pertanto, le convocazioni e le iniziative di politica attiva proposte devono essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Al fine di mantenere o sviluppare le competenze del lavoratore, il programma di ricerca intensiva può essere stipulato sentito il datore di lavoro. Si evidenzia che ai lavoratori ammessi anticipatamente all'assegno di ricollocazione a seguito di accordo di ricollocazione non si applica l'obbligo di accettazione di un'offerta di lavoro congrua, la quale potrà quindi essere rifiutata senza conseguenze in ordine all'integrazione

graziazione salariale percepita.

Il lavoratore che accetti l'offerta di un contratto di lavoro con altro datore di lavoro, la cui impresa non presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa del datore in essere, ha diritto: all'esenzione dal reddito imponibile ai fini Irpef delle somme percepite in dipendenza della cessazione del rapporto di lavoro, entro il limite massimo di nove mensilità della retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto; all'erogazione, da parte dell'**Inps**, di un contributo mensile pari al 50% del trattamento straordinario di integrazione salariale che gli sarebbe stato altrimenti corrisposto. Al datore di lavoro, la cui impresa non presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa del datore in essere e che assume il lavoratore nel periodo in cui usufruisce dell'assegno di ricollocazione, spetta l'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali complessivamente dovuti, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'**Inail**, nel limite massimo di 4.030 euro su base annua (importo rivalutato in base all'indice Istat dei prezzi al consumo), per un periodo non superiore a: 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato; 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, cui possono aggiungersi ulteriori sei mesi in caso di trasformazione a tempo indeterminato. Ai fini della fruizione del beneficio, i dati relativi ai datori di lavoro che abbiano assunto lavoratori nel periodo di fruizione dell'assegno di ricollocazione sono comunicati dall'**Anpal** all'**Inps**. •

(fonte ANCE)

Le news via mail

Per essere costantemente informati sulle attività della Scuola Edile di Modena bisogna iscriversi alla nostra mailing list. L'operazione è molto semplice e si effettua entrando nel sito www.scuolaedilemodena.it. Una volta arrivati nella home page, occorre andare nella parte bassa e cliccare sul pulsante **Iscrizione Newsletter** (terzo sia da destra che da sinistra) e riempire gli undici campi che servono per identificare il richiedente (nome e cognome, recapiti ecc.). Una mail al vostro indirizzo di posta elettronica vi informerà che la registrazione è stata ricevuta: per confermarla è necessario cliccare sul link riportato nel messaggio. Oltre alle informa-

zioni, si potrà ricevere via mail anche *Progetto sicurezza in edilizia*. Il ricevimento della rivista via mail presenta numerosi vantaggi: il sistema è comodo e veloce, il documento elettronico è un file in formato pdf che può essere agevolmente sfogliato e letto restando seduti davanti al pc, stampato e/o salvato. In questo modo il lettore può crearsi anche un archivio virtuale con tutti i numeri della rivista, che già dal 2003 può essere scaricata gratuitamente dal sito web della Scuola. •



Continuano i corsi **16OREPrima**

Le iscrizioni devono pervenire almeno 24 ore prima dell'inizio del corso

Per disposizione contrattuale, dal 1° gennaio 2009 tutte le imprese che intendono assumere lavoratori senza esperienza lavorativa precedente nel settore delle costruzioni devono, prima di procedere all'inserimento lavorativo, inviare i lavoratori ai corsi di pre-ingresso di sedici (16) ore. Organizzati dalla **Scuola Edile di Modena**, i corsi sono denominati **16OREPrima**. La disposizione contrattuale di cui parlavamo ha anticipato quanto è poi stato previsto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 a proposito di formazione alla mansione obbligatoria per i lavoratori ai sensi dell'art. 37, c. 2 Dlgs 81/08. Infatti i nostri corsi **16OREPrima** sono riconosciuti appieno dall'Accordo e, quindi, soddisfano i vigenti dettati normativi. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono scaricabili su www.scuolaedilemodena.it. I corsi si svolgono presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) o via mail (conferme@scuolaedilemodena.it) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, ma sono considerate valide per il corso successivo. •

DATE	ORARI MATT.	ORARI POM.
mercoledì 11 e giovedì 12 luglio	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
mercoledì 25 e giovedì 26 luglio	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
mercoledì 29 e giovedì 30 agosto	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 20 e venerdì 21 settembre	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 11 e venerdì 12 ottobre	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 25 e venerdì 26 ottobre	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00

Segnali contrastanti per le costruzioni

Migliorano fatturato e produzione, continua la diminuzione del numero di imprese

Dopo diversi trimestri positivi, pare rallentare l'andamento delle costruzioni in provincia di Modena nell'ultimo quarto trimestre dell'anno scorso. L'indagine congiunturale di **Unioncamere Emilia-Romagna**, effettuata trimestralmente su un campione di imprese edili della regione, trasmette infatti segnali contrastanti sulla produzione e il volume di affari. Nel quarto trimestre del 2017 a Modena sono in diminuzione le imprese che dichiarano un incremento di produzione rispetto al trimestre precedente, passando dal 35% al 25%; il 75% delle imprese indica stabilità, mentre nessuna impresa mostra diminuzione. A livello regionale si registra un lieve miglioramento con il 17% che aumenta la produzione, il 75% rimane stabile e l'8% è in discesa. Il confronto tendenziale è, invece, migliore: il 39% delle imprese edili modenesi presenta un aumento di produzione, il 51% è stabile e solamente il 10% dichiara un calo. A livello regionale il dato è un po' peggiore, con il 24% delle imprese che confermano un incremento, il 64% stabilità e il 12% diminuzione. Il confronto congiunturale del vo-

lume di affari risulta più positivo di quello della produzione. Infatti il 45% delle imprese provinciali dichiara un miglioramento, il 38% stabilità, ma sale al 17% chi registra una diminuzione di fatturato. Dal lato regionale salgono al 32% le imprese emiliane che fatturano di più del trimestre precedente, mentre il 16% mostrano un calo. Il confronto tendenziale, tuttavia, non è così favorevole: la quota di imprese che dichiara un incremento scende dal 54% rilevato nel terzo trimestre al 35% attuale, il 43% rimane stabile, mentre il 22% è in calo. Ne risulta una diminuzione del volume di affari pari al -1,2%. Le quote di imprese a livello regionale sono simili a quelle modenesi, tuttavia l'andamento del fatturato rimane positivo (+0,7%). Infine le previsioni per il trimestre successivo sono più prudenti: solamente il 10% delle imprese modenesi prevede un incremento di volume d'affari, la maggioranza si dichiara stabile (83%) e il 7% in diminuzione. L'Emilia-Romagna è più ottimista: salgono al 19% le imprese che presumono di migliorare il fatturato. Riguardo il numero di imprese, non si ferma nel 2017 la diminuzione di imprese edili, che continua una discesa pari al -1,5%, cioè 165 imprese in meno del quarto trimestre 2016. Il calo maggiore si è verificato per l'ingegneria civile (-8,2%), seguito dalla costruzione di edifici (-4,0%), mentre i "lavori di costruzione specializzati" resistono maggiormente (-0,5%).



Nel primo trimestre 2018 le costruzioni emiliano-romagnole accelerano il ritmo e ottengono un aumento del volume d'affari dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nonostante ciò, il saldo dei giudizi tra la quote delle imprese che rilevano un aumento o una riduzione del volume d'affari si è inaspettatamente indebolito ed è sceso da +14,5 a +5,4 punti. Nel trimestre si è decisamente ripresa la tendenza positiva per le piccole imprese da uno a nove dipendenti (+1,9%) e resta sostenuta per le medie imprese da dieci a 49 dipendenti (+1,7%), mentre per le grandi imprese (da 50 a 500 dipendenti) il rallentamento del trimestre precedente è stato seguito da un lieve arretramento del volume d'affari (-0,1%). •

Infortunati: denunce stabili, in calo i mortali

Un quinto degli eventi avviene fuori dell'azienda, cioè con un mezzo di trasporto o nel tragitto casa-lavoro

Sono state poco più di 641 mila le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail nel 2017. Il dato è sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2016 (-0,08%), mentre prendendo come riferimento il 2012 la flessione è pari a circa il 14%. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono poco meno di 417 mila, di cui circa il 19% "fuori dell'azienda" (cioè "con mezzo di trasporto" o "in itinere"). Il dato "fuori azienda" è rilevante per la valutazione accurata delle politiche e delle azioni di prevenzione. Delle 1.112 denunce di infortunio con esito mortale (erano

1.142 nel 2016 e 1.370 nel 2012) gli infortuni accertati "sul lavoro" sono stati 617 (di cui 360, pari al 58%, "fuori dell'azienda"). Anche se i 34 casi ancora in istruttoria fossero tutti riconosciuti "sul lavoro" si avrebbe una diminuzione del 2,8% rispetto al 2016 e di circa il 25% rispetto al 2012. I dati sono stati diffusi dal presidente dell'Inail **Massimo De Felice**, che il 27 giugno ha illustrato a Roma la relazione annuale sui dati relativi all'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali in Italia nel 2017. De Felice ha parlato anche dei risultati più rilevanti conseguiti

sul fronte degli investimenti, della ricerca e delle politiche in materia di prevenzione, cura e riabilitazione. Gli infortuni sul lavoro hanno causato circa 11 milioni di giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail. In media 85 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e circa 21 giorni in assenza di menomazione. Nei primi cinque mesi del 2018 i casi mortali denunciati sono stati 389, 14 in più rispetto allo stesso periodo del 2017. L'aumento riguarda solo i casi avvenuti in itinere, ovvero nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro (passati da 104 a 118), mentre per quelli occorsi "in occasione di lavoro" le denunce sono state 271 in entrambi i periodi.

Malattie professionali

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel 2017 sono state circa 58 mila, circa 2.200 in meno rispetto al 2016, ma in aumento di circa il 25% rispetto al 2012. Ne è stata riconosciuta la causa professionale al 33%, mentre il 3% è ancora "in istruttoria". Il 65% delle denunce riguarda patologie del sistema osteomuscolare. Le denunce riguardano le malattie e non i soggetti ammalati, che sono circa 43 mila, il 37% dei quali per causa professionale riconosciuta. Sono stati poco meno di 1.400 i lavoratori con malattia asbesto-correlata. I lavoratori deceduti nel 2017 con riconoscimento di malattia professionale sono stati 1.206 (il 37% in meno rispetto al 2012), di cui 335 per silicosi/asbestosi (l'86% con età al decesso maggiore di 74 anni, il 75% con età maggiore di 79 anni). Dopo la diminuzione registrata nel corso di tutto il 2017, nei primi cinque mesi del 2018 le denunce di malattia professionale sono tornate ad aumentare, anche se a un ritmo più lento rispetto alle quattro rilevazioni mensili precedenti. Al 31 maggio 2018, infatti, l'incremento si è attestato al +3,1%, pari a 818 casi in più rispetto allo stesso periodo del 2017 (da 26.195 a 27.013).



MASSIMO DE FELICE, PRESIDENTE DELL'INAIL

Posizioni assicurative e rendite

Nel 2017 sono state censite dall'Inail circa tre milioni e 750 mila posizioni assicurative territoriali, con una riduzione minima rispetto al 2016 (-0,22%). Allo scorso 31 dicembre erano in essere 726 mila rendite, per inabilità permanente e ai superstiti (-2,56% rispetto al 2016). Le rendite per inabilità di nuova costituzione sono state circa 16.500.

Interventi a sostegno delle aziende

Anche nel 2017 è proseguito l'impegno delle imprese nell'attività di mitigazione dei rischi negli ambienti di lavoro. Le istanze di riduzione del tasso di tariffa per meriti di prevenzione, documentate con interventi effettuati nel corso del 2016, sono state circa 27 mila, con una riduzione dei premi versati pari a circa 198 milioni di euro. A ottobre 2017 è stata disposta la riduzione del 7,22% dell'importo del premio (dovuto per il 2017) per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2015-2016, a cui sono stati destinati 27 milioni di euro. Le posizioni assicurative risultate rispondenti ai requisiti sono state circa 317 mila e lo sconto ha interessato oltre 294 mila ditte. Altre riduzioni del premio hanno riguardato il settore edile, la pesca e la navigazione. Con il bando Isi 2017, che ha messo a disposizione più di 249 milioni di euro di incentivi a fondo perduto, è proseguito il piano per co-finanziare, fino al 65% del costo complessivo, progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'ottava edizione dell'iniziativa ha portato a circa 1,8 miliardi di euro l'importo complessivo stanziato dall'Inail a partire dal 2010. L'attenzione del bando Isi verso le imprese di piccole dimensioni, dove si rilevano più infortuni, è stata proficua. Dai dati statistici, infatti, emerge che la quota dei progetti "ammessi e regolari" presentati da imprese fino a 15 dipendenti è passata dal 61% del 2010 al 74% del 2016.

Interventi a sostegno dei lavoratori

Nel 2017 sono state effettuate più di sette milioni e mezzo di prestazioni sanitarie. Le prestazioni per "prime cure" effettuate presso i 131 ambulatori dell'Inail sono state circa 700

mila, di cui il 94% richieste a seguito di infortuni. Sono state fornite a 3.673 pazienti circa 127 mila prestazioni riabilitative e 9.067 visite fisiatriche negli undici centri di fisiocinesiterapia attivi in cinque regioni. Il Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio ha registrato l'afflusso di circa 13 mila assistiti. Nel frattempo è proseguito lo sviluppo della rete di assistenza territoriale: a luglio 2017 è stata autorizzata l'istituzione del punto di assistenza di Palermo. La nuova struttura – come quelle già attive a Milano, Roma, Bari, Napoli, Venezia Terraferma e quella in corso di attivazione a Torino – opererà in stretta sinergia con il Centro Protesi, provvedendo alla fornitura, riparazione e personalizzazione delle diverse tipologie di ausili.

Attività di controllo del rapporto assicurativo

L'Inail svolge un'azione di controllo "amministrativo" della congruità nella corresponsione dei premi di assicurazione. L'89,43% delle 16.648 aziende controllate nel corso del 2017 (il 67,49% del terziario e il 28,21% dell'industria) sono risultate irregolari: sono stati regolarizzati 49.772 lavoratori, di cui 45.802 irregolari e 3.970 "in nero". I risultati confermano la qualità della procedura informatica di "business intelligence" che ha sostenuto l'attività ispettiva e il grande lavoro svolto dai 299 ispettori.

Ricerca e formazione

Nel 2017 sono proseguite le attività programmate con il "Piano della ricerca 2016-2018", anche in collaborazione con partner strategici del mondo scientifico e universitario. Gli studi e le realizzazioni a tutela della sicurezza nei processi di lavoro comprendono un sistema per guida visuale intelligente per il controllo della movimentazione di carichi, un simulatore per l'addestramento in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, un sistema per l'intervento in emergenza all'interno di ambienti congestionati da fumo e un sistema indossabile per la sicurezza delle lavorazioni meccaniche in un grande stabilimento che produce componenti per autovetture. Altri progetti di ricerca sono avviati sui temi dell'invecchiamento attivo della

popolazione lavorativa, sul robot teleoperativo, sulle nanotecnologie e il rischio biologico, sullo stress termico, sul controllo delle vibrazioni, sul "rischio elettrico", sulla protezione dalle cadute dall'alto e sui rischi nell'utilizzo di macchine agricole, forestali e da giardinaggio. Anche il Centro Protesi di Vigorso di Budrio continua a essere al centro di una rete di collaborazioni di eccellenza con l'Istituto italiano di tecnologia, con l'Istituto di Bio-Robotica della Scuola Sant'Anna di Pisa e con l'Università Campus Bio-Medico di Roma. È un'attività che sta realizzando progetti di avanguardia sulla frontiera della tecnologia, come la protesi di mano poliarticolata e polifunzionale di derivazione robotica "Hannes", presentata lo scorso 10 maggio. In dicembre, invece, era stato presentato il prototipo del "verticalizzatore" Rise (Robotic innovation for standing and enabling), un dispositivo progettato per migliorare l'autonomia delle persone con gravi disabilità motorie degli arti inferiori, frutto della collaborazione tra il Centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra e l'Istituto di Bio-Robotica della Scuola Sant'Anna. Per dare un profilo nuovo e al passo coi tempi alla professione del "risk manager del lavoro", nel settembre 2017, nell'ambito di un protocollo di collaborazione stipulato da Inail e Sapienza Università di Roma, è stato attivato l'innovativo master biennale interfacoltà di secondo livello sulla "Gestione integrata di salute e sicurezza nell'evoluzione del mondo del lavoro". Ricercatori e tecnici dell'istituto hanno partecipato alla fase di progettazione del corso e stanno contribuendo alla didattica.

Il contributo dell'informatica

Nel 2017 l'Inail ha introdotto nuove funzionalità online. Da ottobre, in particolare, è attivo il servizio "Comunicazione di infortunio", che consente di comunicare i dati relativi agli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno. Dallo stesso mese, inoltre, è possibile trasmettere in via telematica le informazioni per l'istituzione e l'aggiornamento dei "Registri di esposizione" ad agenti cancerogeni e mutageni e ad agenti biologici. •

FACCIAMO CRESCERE GLI UOMINI CHE FARANNO CRESCERE IL SETTORE EDILE

*... Siamo circondati
da prodotti edili,
ci muoviamo all'interno
di un mondo pieno
di manufatti edili;
il nostro universo
di riferimento,
potremmo dire,
è l'edilizia.*

da PIETRA
programma comunitario

**FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE
PER GLI ADDETTI
DEL SETTORE EDILE**

**NORMATIVE
EUROPEE**

**NUOVE
TECNOLOGIE**

**QUALITÀ
CERTIFICATA**

SPECIALIZZAZIONI

**FORMAZIONE
SICUREZZA**

**SCUOLA
EDILE**
della provincia
di Modena

via del Tipografo, 24 - 41100 Modena
Tel. 059 283511 - Fax 059 281502
e-mail: edilform@scuolaedilimodena.it

